

I Ghetti mentali

(Maria Teresa Mara Francese)

Gli zingari collocati nei punti più esterni ed estremi dei vari sistemi sociali, restano esclusi dal “godimento delle risorse, delle garanzie, dei privilegi che il sistema assicura alla maggior parte dei suoi membri, pur avendo analogo diritto formale e/o sostanziale dal punto di vista dei valori stessi che orientano il sistema” (Gallino, 1978, p. 387).

Emigrato in una società maggioritaria che non gli appartiene, lo zingaro viene escluso dalla partecipazione e confinato non solo nella periferia più estrema della città, ma collocato nella *marginalità mentale* dei pensieri passivi e negativi dell’opinione pubblica, racchiuso nel *pregiudizio razziale, in un giudizio, cioè, basato su opinioni precostituite e su stati d’animo irrazionali, anziché sull’esperienza e sulla conoscenza diretta* (Gallino, 1978, p.340).

Questo è in sintesi quanto è emerso dalla ricerca antropologica svolta nell’anno accademico 2008-2009 sul territorio torinese su un campione di 500 informatori. L’indagine tende ad indagare le dimensioni della percezione e dell’atteggiamento della popolazione *gagè* (non-zingara) nei confronti degli zingari, adottando la tecnica del questionario, (articolato in una serie di trenta domande), distribuito in modo casuale sulla popolazione autoctona, tale da rispecchiare quei sotto-universi culturali che vanno dalla realtà della piccola e media borghesia, a quella dell’operaio, dell’intellettuale, del giovane di periferia, della casalinga, del pensionato, del laureato, ecc.

L’indagine si muove su due dimensioni: *la percezione dello zingaro*, (chi è, come è considerato, cosa si conosce di lui), e *l’atteggiamento verso lo zingaro*, (l’indifferenza e il rifiuto).

Chi sono gli zingari?

Se prendiamo in considerazione la risposta 1, (si potevano dare due risposte in ordine di importanza alle varie opzioni), alla domanda *da quale fonte arrivano le tue*

informazioni sugli zingari (tab.1) notiamo che il 28,3% delle persone intervistate afferma di non avere nessuna conoscenza relativa agli zingari, contro il 6,1% che dichiara di conoscere per esperienza personale il mondo zingaro. Il 16,1% degli informatori ha avuto casualmente incontri per strada, mentre il 10,1% ha avuto informazioni da amici o parenti. Interessante è il fatto che la prima risposta presenti il 28,3% di individui che traggono informazioni sugli zingari dai media, giornali, televisione, radio, cinema, quotidiani, fenomeno che assume maggior rilevanza nella risposta 2 in cui compare una percentuale del 41,9%, (tot. 70,2% che non ha conoscenza diretta).

Tabella n° 1

| Fonti | Risposta 1 | % | Risposta 2 | % |
|---------------------|------------|-------|------------|-------|
| Nessuna conoscenza | N° 121 | 28,3% | N° 11 | 2,6% |
| Conoscenza diretta | 26 | 6.1% | 11 | 2.6% |
| Libro di scuola | 18 | 4,2% | 7 | 1,6% |
| Saggi | 6 | 1.4% | 6 | 1,4% |
| Romanzi | 8 | 1.9% | 6 | 1,4% |
| Giornali,riviste | 69 | 16,1% | 68 | 15.9% |
| Pubblicazioni spec. | 7 | 1,6% | 1 | 0,2% |
| Radio,televisione | 36 | 8,4% | 65 | 15,2% |
| Film, cinema | 16 | 3,7% | 46 | 10,8% |
| Familiari,amici | 43 | 10,1% | 53 | 12,4% |
| Professori | 0 | 0% | 3 | 0,7% |
| Incontri casuali | 69 | 16,% | 31 | 7,2% |

| | | | | |
|--------------|-----|------|-----|-------|
| Altro | 4 | 0,9% | 6 | 1,4% |
| Non risponde | 3 | 0,7% | 111 | 25,9% |
| Tot | 428 | 100% | 428 | 100% |

Definizione di “zingaro”

Chiedendo agli intervistati di definire chi è lo zingaro, si è cercato di cogliere *l'immagine* che ciascun informatore ha di quest'ultimo proponendo uno spettro di definizioni ricco di sfumature linguistiche (tab.2). Il 39,7% degli intervistati definisce lo zingaro un *nomade*, una persona senza fissa dimora che si sposta continuamente da una città all'altra. Alcuni, il 4,7%, affiancano a questa prima risposta una seconda definizione, *libero*, inteso come atteggiamento che segue al fatto di essere nomade, il sentirsi *libero* e quindi non ancorato ad un territorio di appartenenza, svincolato da legami che lo rendono una persona libera per eccellenza. Da sottolineare il fatto che essere nomadi non significa essere liberi secondo la definizione data dal vocabolario *non soggetto a padrone o a qualunque forma di dominio, di costrizione autoritaria; non limitato da coercizioni, da controlli di natura ideologica o spirituale, ecc.* (DISC p. 1399). Lo stereotipo dello zingaro libero da ogni condizione psicologica e sociale, oltre che politica e di gruppo, è troppo lontano dalla realtà da poter essere considerata credibile. Il 10% degli intervistati accentua la prospettiva negativa derivante dal continuo viaggiare e vede lo zingaro come *vagabondo*, che tende ad estraniarsi dalla società e che si pone, per ciò, ai margini di essa.

Non manca chi considera lo zingaro un'*asociale*, 4,4%; qualcuno pensa che sia un *deviante aggressivo e pericoloso*, 1,9% da cui bisogna guardarsi e con il quale bisogna evitare qualunque tipo di contatto, altri lo vedono un *emarginato* il 2,3%.

Il 7,2% degli informatori lo considera una persona che vive di elemosina e di furti, il 4% che “prende” ciò che gli fa comodo, sfruttando ogni situazione a proprio vantaggio. Non trascurabile è la quota di persone, il 10,5% che lo definisce *vagabondo*, il 4% un *parassita*.

Tabella n°2

| definizione di zingaro | Numero | % |
|------------------------|--------|-------|
| Nomade | 170 | 39,7% |
| Vagabondo | 45 | 10,5% |
| Parassita | 17 | 4% |
| Elemosina/furti | 31 | 7,2% |
| Libero | 20 | 4,7% |
| Emarginato | 10 | 2,3% |
| aggressivo,pericoloso | 8 | 1,9% |
| Normale | 14 | 3,3% |
| Gruppo etnico a sé | 45 | 10,5% |
| Asociale | 19 | 4,4% |
| Altro | 17 | 4% |
| Non risponde | 32 | 7,5% |
| Totale | 428 | 100% |

Le tabelle n°3(a e 3(b riportano gli aggettivi che gli intervistati hanno utilizzato per definire lo zingaro. Alcuni di questi hanno una valenza positiva (VP, 30,9%), si

riferiscono, cioè, a delle qualità delineanti un' immagine positiva; altri sono di valenza negativa (VN, 69,1%), tali cioè da far emergere le particolarità per le quali gli zingari sono/vengono giudicati sfavorevolmente.

L'aggettivo *sporco* è quello più menzionato dagli informatori, il 57,5%. Tra gli aggettivi di valenza negativa i più usati sono stati: *vagabondi* (49,1%), *ladri* (44,6), *invadenti* (42%), *imbroglianti* (38,1%) *fastidiosi* (33,9%), *superstiziosi* (33,2%), *delinquenti* (19,25%). La tabella n°4 mostra che il 22,7% degli intervistati utilizza aggettivi positivi, il restante 72,4% negativi.

Tabella n°3 (a)

| Aggettivi Valenza Negativa | |
|----------------------------|-----|
| Sporchi | 246 |
| Vagabondi | 210 |
| Ladri | 191 |
| Invadenti | 180 |
| Imbroglioni | 163 |
| Furbi | 148 |
| Fastidiosi | 145 |
| Superstiziosi | 142 |
| Ignoranti | 109 |
| Isolati | 109 |
| Astuti | 107 |
| Sfaticati | 104 |

| | |
|----------------|----|
| Delinquenti | 82 |
| Aggressivi | 80 |
| Incivili | 74 |
| Indisciplinati | 69 |
| Instabili | 69 |
| Pericolosi | 67 |
| Sospettosi | 66 |
| Opportunisti | 63 |
| Sbandati | 62 |
| Violenti | 55 |
| Benestanti | 54 |
| Ricchi | 51 |
| Fatalisti | 48 |
| Irascibili | 31 |
| Individualisti | 30 |
| Irresponsabili | 29 |
| Introversi | 28 |
| Amorali | 23 |
| Apatici | 22 |
| Irrazionali | 21 |
| Egoisti | 21 |

| | |
|-------------|-------|
| Autoritari | 17 |
| Folli | 17 |
| Immorali | 16 |
| Insicuri | 9 |
| Totale | 2958 |
| Percentuale | 69,1% |

Tabella n°3 (b)

| | |
|----------------------------|-----|
| Aggettivi Valenza Positiva | |
| Emarginati | 156 |
| Liberi | 153 |
| Folcloristici | 145 |
| Fieri | 108 |
| Pieni di risorse | 106 |
| Poveri | 58 |

| | |
|----------------|----|
| Coraggiosi | 51 |
| Religiosi | 51 |
| Intraprendenti | 49 |
| Pacifici | 36 |
| Belli | 36 |
| Simpatici | 33 |
| Poeti | 30 |
| Estroversi | 29 |
| Coerenti | 28 |
| Invidiabili | 26 |
| Romantici | 26 |
| Affascinanti | 25 |
| Sicuri | 24 |
| Semplici | 18 |
| Tranquilli | 17 |
| Leali | 16 |
| Educati | 12 |
| Modesti | 11 |
| Miti | 10 |
| Lavoratori | 10 |
| Realisti | 9 |

| | |
|--------------|-------|
| Rispettosi | 9 |
| Laboriosi | 8 |
| Onesti | 7 |
| Sereni | 7 |
| Colti | 5 |
| Disciplinati | 5 |
| Puliti | 4 |
| Razionali | 4 |
| Integrati | 3 |
| Totale | 1325 |
| Percentuale | 30,9% |

Tabella n°4

| Valenza aggettivo | Numero | Percentuale |
|-------------------|--------|-------------|
| Valenza positiva | 97 | 22,7% |
| Valenza negativa | 310 | 72,4% |
| Totale | 21 | 4,9% |
| | 428 | 100% |

Cittadinanza degli zingari

La cittadinanza costituisce per l'individuo il più importante stato giuridico dal quale discendono i diritti politici e civili. La distinzione tra cittadino e straniero, in passato molto profonda, si è oggi attenuata poiché la cittadinanza non costituisce un requisito per il godimento dei diritti, in quanto lo straniero vi è ammesso a condizioni di reciprocità.

L'apolide è invece un individuo che non è cittadino di alcuno stato.

A Torino risiedono e transitano numerosi gruppi di rom e sinti, molti dei quali stranieri di immigrazione più o meno recente. Non disponiamo tuttavia di dati precisi relativi alla cittadinanza di tutti gli zingari che calpestano il territorio piemontese e torinese.

La domanda posta agli informatori (*di che cittadinanza sono gli zingari*) si prefigge come scopo quello di conoscere il livello delle loro informazioni, e di cogliere la percezione che questi hanno degli zingari.

La tabella n°5 mostra che ben il 44,1% degli informatori ritiene che gli zingari siano apolidi, a fronte di un 33,2% che li considera cittadini italiani/stranieri. Il 12,6% crede che gli zingari siano stranieri, mentre il 7,5% dichiara di non sapere quale sia la loro cittadinanza; il restante 2,6% ritiene gli zingari cittadini italiani, di cui alcuni li considerano minoranza denominata zingara.

Tabella n°5

| | |
|----------------------|--------------|
| Cittadinanza Zingari | |
| Italiana | N°11 2,6% |

| | | |
|--------------------|-------|-------|
| Straniera | N°54 | 12,6% |
| Italiana/straniera | N°142 | 33,2% |
| Apolidi | N°189 | 44,1% |
| Non so | N°32 | 7,5% |
| Totale | N°428 | 100% |

Intolleranza verso gli zingari

Il 74,3% degli intervistati condivide l'opinione secondo cui gli zingari sono vittime di episodi di intolleranza, di contro il restante 25,7% ritiene che tali episodi non si siano mai verificati. Ma l'intolleranza, se non può dirsi giustificata, può essere motivata. Tra i motivi che inducono ad atteggiamenti di insofferenza nei confronti degli zingari, i più citati alla risposta 1 sono: gli zingari infrangono spesso la legge (43,1%), presentano carenze igieniche (13,5%). Emerge un 10,7% di individui che attribuisce l'intolleranza al fatto che gli zingari costituiscano una minoranza non tutelata, non garantita sul versante dei diritti. Il 9,1% dichiara che gli zingari sono vittime dell'incomprensione e del pregiudizio che sfocia in manifestazioni di intolleranza. Il 9,4% delle persone che ha risposto "esiste antipatia verso gli zingari" sottintende termini più pregnanti quali "rifiuto, esclusione, avversione ecc." che implicano situazioni emotive tali da far insorgere meccanismi di difesa.

Alcuni informatori ritengono che lo zingaro viva in modo strano (6,9%), incomprensibile, e questo provocherebbe insofferenza. Il 4% degli informatori ritiene gli zingari intolleranti nei confronti dei gagè (non zingari) e questo autorizzerebbe da parte degli autoctoni una reazione di insofferenza nei loro confronti. La risposta 2 vede salire al 6% l'adesione a tale item (tabella n°6).

Tabella n°6

| Cause intolleranza | Risposta 1 | | Risposta 2 | |
|----------------------|------------|-------|------------|-------|
| Infrangono la legge | N°137: | 43,1% | N°40: | 12,6% |
| Carenza igienica | 43: | 13,5% | 60: | 20,4% |
| Esiste antipatia | 30: | 9,4% | 24: | 7,5% |
| Intolleranti vs gagè | 13: | 4,1% | 19: | 6% |
| Minoranza | 34: | 10,7% | 30: | 9,4% |
| Vivono strano | 22: | 6,9% | 45: | 14,2% |
| Incomprensione | 29: | 9,1% | 47: | 14,8% |
| Non so | 3: | 1% | 44: | 13,8% |
| Altro | 7: | 2,1% | 4: | 1,3% |
| Totale | 318: | 100% | 318: | 100% |

E' possibile radunare i diversi items, sulle cause di intolleranza in due classi di risposte: la prima vede un 67,6% di intervistati concordi nel ritenere che l'intolleranza è da ricercarsi nel conseguente atteggiamento zingaro, mentre il 29,3% da attribuirsi ai non zingari (tabella n°7).

Tabella n°7

| | | | |
|-----------------------|---------|-------|---------------|
| Cause intolleranza | | | |
| Atteggiamento zingaro | N° 215: | 67,6% | N° 169: 53,1% |
| Atteggiamento gagè | 93: | 29,3% | 101: 31,8% |
| Non so | 3: | 0,9% | 44: 13,8% |
| Altro | 7: | 2,2% | 4: 1,3% |
| Totale | 318: | 100% | 318: 100% |

La presenza degli zingari nel quartiere

La maggioranza degli intervistati, il 56,1%, (tabella n°8) dichiara che gli zingari hanno soggiornato nel loro quartiere nel corso degli ultimi due anni, mentre il 34,3% afferma di non aver notato la loro presenza; infine il 9,6% non sa se vi siano mai stati zingari nel loro quartiere. Dei 240 individui che hanno risposto affermativamente il 40,4% (tabella n°9) afferma che gli zingari sono tuttora presenti nel quartiere, di contro ad una percentuale maggiore il 47,5% che sostiene che non vi risiedano più (attribuendolo al nomadismo), mentre il restante 12,1% non sa se sono presenti o meno.

Nella tabella n°10 il 49,2% degli informatori ritiene che la presenza degli zingari abbia influito negativamente nella vita del territorio (lamentano l'insorgere dei problemi), mentre il 28,3% non ha riscontrato problemi riconducibili alla loro presenza. L'insorgere o l'incrementarsi di alcuni problemi sul territorio vengono evidenziati nella tabella n°11. Infatti la maggioranza degli informatori (66,6%) lamenta come problema il furto negli appartamenti e nei negozi; il 9,3% riscontra un aumento di atti delinquenti in genere, mentre il 12,7% vedono nella scarsa igiene uno dei principali inconvenienti sorto nel proprio quartiere. Il 5,1% ritiene che la presenza zingara abbia reso meno tranquillo il quartiere generando paura e timore tra gli abitanti della zona.

Tabella n°8

| Presenza zingari | Numero | Percentuale |
|------------------|--------|-------------|
| Si | 240 | 56,1% |
| No | 147 | 34,3% |
| Non so | 41 | 9,6% |
| Totale | 428 | 100% |
| | | |

Tabella n°9

| Attuale presenza Zingara | Numero | Totale |
|--------------------------|--------|--------|
| Si | 97 | 40,4% |
| No | 114 | 47,5% |
| Non so | 29 | 12,1% |
| | 240 | 100% |

Tabella n°10

| problemi causati presenza zingara | Numero | Totale |
|-----------------------------------|--------|--------|
| Si | 118 | 49,2% |
| No | 68 | 28,3% |
| Non so | 54 | 22,5% |

| | | |
|--|-----|------|
| | 240 | 100% |
|--|-----|------|

Tabella n°11

| Genere problemi | Numero | Percentuale |
|---------------------|--------|-------------|
| Furti | 75 | 63,6% |
| Scarsa igiene | 15 | 12,7% |
| MendicITÀ | 2 | 1,7% |
| Invadenza | 2 | 1,7% |
| Paura | 6 | 5,1% |
| Aggressioni | 2 | 1,7% |
| Aumento delinquenza | 11 | 9,3% |
| Altro | 2 | 1,7% |
| Non risponde | 3 | 2,5% |
| Totale | 118 | 100% |

Istituzioni campi sosta, assegnazioni di alloggi agli zingari

La tabella n°12 indica che il 61% degli intervistati si dichiara sfavorevole all'istituzione di campi/alloggi per gli zingari nel proprio quartiere; il restante 38,5% manifesta un parere favorevole. Sul fronte delle persone che si dichiarano sfavorevoli all'istituzione nel proprio quartiere di campi/alloggi, (tabella n°13), troviamo un 54,4% che denuncia il pericolo di un aumento dei furti e degli atti delinquenti, un 19,2% che afferma che lo stile di vita diverso dal proprio causerebbe fastidi alla

popolazione. Un 10,7% non si sentirebbe più tranquillo sapendo che vi sono zingari nella zona.

Tabella n°12

| Campo/alloggio | Numero | Percentuale |
|--------------------------|--------|-------------|
| Del tutto favorevole | 55 | 12,8% |
| Abbastanza favorevole | 110 | 25,7% |
| Totalmente favorevole | 165 | 38,5% |
| Non del tutto favorevole | 101 | 23,6% |
| Affatto favorevole | 160 | 37,4% |
| Totalmente sfavorevole | 261 | 61,0% |
| Non risponde | 2 | 0,5% |
| Totale | 428 | 100% |

Tabella n°13

| Motivazioni sfavorevoli | del tutto sfavorevoli | Abbastanza sfavorevoli | Totale |
|--------------------------------------|-----------------------|------------------------|---------------|
| Per campo alloggi | | | |
| Aumento furti atti Delinquenziali | N° 101: 63,1% | N° 41: 40,6% | N° 142: 54,4% |

| | | | |
|------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Nuocerebbe fama Del quartiere | 1: 0,6% | 2: 2,0% | 3: 1,1% |
| Fastidi perché gli zingari Hanno uno stile di vita Diverso | 21: 13,1% | 29: 28,7% | 50: 19,2% |
| Non sarei più tranquillo | 16: 10,0% | 12: 11,9% | 28: 10,7% |
| Sporchi/ malattie | 5: 3,1% | 2: 2,0% | 7: 2,7% |
| Diseducativo per i bambini Del quartiere | 4: 2,5% | 2: 2,0% | 6: 2,3% |
| Precedenza agli italiani | 7: 4,4% | 1: 1,0% | 8: 3,1% |
| Non adeguato al modo di Vivere degli zingari | 2: 1,3% | 7: 6,9% | 9: 3,4% |
| Altro | 2: 1,3% | 4: 3,9% | 6: 2,3% |
| Non risponde | 1: 0,6% | 1: 1,0% | 2: 0,8% |
| Totale | 160: 100% | 101: 100% | 261: 100% |

La tabella n°14 mostra che coloro che ritengono che la presenza zingara abbia acuito o causato l'insorgere di problemi sono nettamente sfavorevoli all'istituzione dei campi sosta nel loro quartiere (78%), mentre gli informatori (64,2%) che non hanno riscontrato disagi attribuibili agli zingari si manifestano in maggioranza favorevoli. E' l'atteggiamento del 64,8% dei "non so" a farci riflettere di più: infatti pur non avendo rilevato particolari problemi riconducibili alla presenza zingara, gli informatori non desiderano in ogni caso averli come vicini, perché considerate "persone scomode,

diverse, strane ed estranee”.

Tabella n°14 Problemi causati dagli zingari

| Case/alloggi zingari | N °di si | N° di no | N° di non so | Totale |
|----------------------|-----------|-----------|--------------|--------|
| Favorevoli | 26: 22,0% | 43: 64,2% | 19: 35,2% | 88 |
| Sfavorevoli | 92: 78,0% | 24: 35,8% | 35: 64,8% | 151 |
| Totale | 118 100% | 67 100% | 54 100% | 239 |

Le principali attività lavorative degli zingari

Gli zingari lavorano? Secondo il 49% degli intervistati (tabella n°15) essi svolgono un'attività lavorativa saltuaria; pochi (1,9%) invece sono coloro che dichiarano che gli zingari godono di un lavoro stabile. Il 38,8% afferma che essi non lavorano affatto, mentre il restante 10,3% non crede di avere elementi di conoscenza sufficienti per rispondere.

Tabella n°15

| Attività lavorativa | Numero | Percentuale |
|---------------------|--------|-------------|
| Stabile | 8 | 1,9% |
| Saltuario | 210 | 42,0% |
| Assente | 168 | 38,8% |

| | | |
|--------|-----|-------|
| Non so | 44 | 10,3% |
| Totale | 428 | 100% |

Delle 218 persone che hanno dichiarato che gli zingari svolgono attività lavorative stabili o saltuarie, il 22,9% sostiene (tabella n°16) che essi si dedicano prevalentemente al commercio e alla vendita ambulante.

Tabella n°16

| Attività lavorativa | Numero | Percentuale |
|-------------------------------------|--------|-------------|
| Allevamento bestiame | 16 | 7,3% |
| Commercio ambulante | 50 | 22,9% |
| Giostre e circhi | 17 | 7,8% |
| Artigianato, lavorazione ferro,rame | 63 | 28,9% |
| Sfasciacarrozze, rottami | 2 | 0,9% |
| Operaio,manovale | 36 | 16,5% |
| Musicista | 3 | 1,4% |
| Altro | 7 | 3,3% |
| Non risponde | 24 | 11,0% |

| | | |
|--------|-----|-----|
| Totale | 218 | 100 |
|--------|-----|-----|

Sorprendente il 16,5% di individui che vede nell'attività di operaio e manovale il lavoro più praticato dagli zingari, soprattutto se confrontiamo questi dati con il 7,8% ed il 7,3% di persone che hanno indicato rispettivamente nell'allevamento di bestiame e nella gestione di giostre e circhi le principali attività lavorative degli zingari (sinti).

La raccolta del rame è diffusa tra gli zingari, ma viene indicata solo da 2 degli informatori; altrettanto esigua è la percentuale di coloro che evidenziano il lavoro di musicista, mestiere ancora praticato dagli zingari, ma in misura inferiore rispetto al passato.

Fonti di reddito

Per quanto riguarda le fonti di reddito in assenza di attività lavorative la tabella n°17 evidenzia che su 166 intervistati ben il 53% indica nel furto, nella ricettazione, nella truffa ed usura le principali fonti di reddito, seguita dall'elemosina. Interessante è mettere in relazione che gli informatori che rispondono in tal modo hanno dichiarato che gli zingari hanno soggiornato nel loro quartiere nel corso degli ultimi due anni (2007-2009), incrementando alcune problematiche del quartiere.

Tabella n°17

| Fonti di reddito | Numero | Percentuale |
|----------------------|--------|-------------|
| Furto | 73 | 44,0% |
| Ricettazione, truffa | 8 | 4,8% |
| Usura | 5 | 3,0% |

| | | |
|-----------------------------|-----|-------|
| Elemosina,accattonaggi o | 60 | 36,2% |
| Chiromanzia | 5 | 3,0% |
| Sfruttamento minori | 3 | 1,8% |
| Altro | 2 | 1,2% |
| Non risponde | 10 | 6,0% |
| Totale | 166 | 100% |

La tabella n°18 dimostra che il 68,6% delle persone dichiara di aver avuto gli zingari nel quartiere negli ultimi anni e che dichiarano che la principale fonte di reddito degli zingari sia il furto, la ricettazione e l'usura: di questi il 78% afferma un aumento dei furti (tabella n°19).

Tabella n°18

| Presenza zingari nel quartiere | Numero | Percentuale |
|-----------------------------------|--------|-------------|
| Si | 59 | 68,6% |
| No | 21 | 24,4% |
| Non so | 6 | 7,0% |
| Totale | 86 | 100% |

Tabella n°19

| Genere problema | Numero | Percentuale |
|---------------------|--------|-------------|
| Furti | 38 | 82,5% |
| Scarsa igiene | 4 | 8,7% |
| Paura | 2 | 4,4% |
| Aumento delinquenza | 2 | 4,4% |
| Totale | 46 | 100% |

In generale se prendiamo in considerazione le 86 persone che hanno indicato nel furto, ricettazione ed usura la principale fonte di reddito degli zingari, meno della metà, il 44,2%, riscontra poi nel quartiere problemi collegabili all'esplicazione di queste attività illecite. Della restante metà possiamo dire che deducono le loro informazioni da altri fatti o episodi verificatesi nel quartiere.

Esaminando la tabella n°20 ci rendiamo conto che coloro (23,9%) che credono che gli zingari siano privi di una attività lavorativa affermano che quest'ultimi godano di un reddito alto, mentre il 33% che ritengono che gli zingari svolgano una attività lavorativa, pensano che il loro reddito sia basso.

Ciò che emerge dai dati è sorprendente: chi non lavora risulta detentore di un reddito alto, mentre chi lavora di uno basso.

Tabella n°20

| Reddito zingari | presente | assente | Non so | Totale |
|-----------------|----------------|-------------|----------|--------|
| Basso | N° 72 33,0% | 26 15,7% | 13 29,5% | 111 |

| | | | | | |
|--------|-------------|-------------|----|-------|-----|
| Alto | 56 25,7% | 28 16,9% | 7 | 16,0% | 91 |
| Medio | 52 23,9% | 95 57,2% | 11 | 25,0% | 158 |
| Non so | 38 17,4% | 17 10,2% | 29 | 29,55 | 68 |
| Totale | 218 | 166 | 44 | | 428 |

La dimensione della percezione

L'aggettivo "straniero" apre la dimensione inerente la valutazione della percezione: il 58,7% degli intervistati attribuisce l'attaccamento dei rom e dei sinti alle proprie tradizioni come un pretesto per non integrarsi nella società accogliente. Mentre l'11,3% mostra indecisione, ed il 30% disaccordo. Per la maggioranza degli intervistati gli zingari si pongono "volentieri" ai margini della società.

Anche il fatto di stare aggregati come gruppo separato dal contesto cittadino li colloca nella dimensione della percezione di straniero (65,9%).

La fisicità avvertita come diversa, e quindi altra, vede d'accordo l'81,5% degli informatori.

I dati dimostrano come gli zingari siano percepiti come stranieri, tanto da considerare un 30,1% che li manderebbe fuori dall'Italia (tabella n°21).

Tabella n°21

| Straniero | Accordo | Indeciso |
|----------------------|--------------|-----------|
| Attaccati tradizione | N°250: 58,7% | 48: 11,3% |

| | | |
|-----------------------|--------------|-----------|
| Aspetto fisico | N°347: 81,5% | 31: 7,3% |
| Stanno per conto loro | N°281: 65,9% | 52: 12,2% |
| Andarsene dall'Italia | N°128: 30,1% | 67: 15,7% |

Colpevolezza

Gli items riuniti nella dimensione colpevolezza hanno in comune il fatto di spiegare l'avversione verso gli zingari in termini di colpevolezza verso quest'ultimi. La tabella n°22 sintetizza le adesioni agli items proposti. Il primo item, secondo cui gli zingari tendono ad essere parassiti della società, trova d'accordo il 63,4% degli intervistati; percentuale molto simile si riscontra all'item che dichiara che gli zingari sono i primi a fare discriminazioni in quanto respingono i gagè, e per ciò si rendono responsabili dell' antipatia suscitata presso i non zingari.

Tabella n°22

| Colpevolezza | Accordo | Indeciso |
|--------------------------------------------------------|--------------|--------------|
| Parassiti della società | N°270: 63,4% | N°54: 12,7% |
| Fanno discriminazioni e respingono i gagè | N°226: 53,1% | N°92: 21,6% |
| Avversione verso il lavoro | N°259: 60,8% | N°61: 14,3% |
| Fingono di essere poveri Più ricchi degli autoctoni | N°238: 55,9% | N°75: 17,6% |
| Non rispettano la legge | N°100: 23,2% | N°112: 26,3% |

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------|--------------|-------------|
| Responsabili della antipatia che Suscitano con il loro comportamento | N°299: 70,2% | N°51: 12.0% |
| Bugiardi | N°215: 50,5% | N°92: 21,6% |
| Disonesti con gli autoctoni, onesti tra loro | N°228: 53,6% | N°96: 22,5% |

Considerazioni finali

La considerazione finale dopo la lettura e l'analisi della ricerca viene sintetizzata dal titolo scelto, *Ghetti mentali*, in cui la consultazione del vocabolario della lingua italiana mi ha aiutata nella riflessione.

Il termine *ghetto* designa un *quartiere di città... abitato da minoranze emarginate, ... zona cittadina sudicia e malfamata. Luogo, ambiente la cui esclusività si trasforma in chiusura e separatezza rispetto alla società. Condizione di isolamento, emarginazione (DISC, p.1063).*

Il termine *mentale* (DISC, p.1526) *relativo alla mente,...,che si verifica nella mente, non manifestandosi a parole o per iscritto.*

I due sostantivi racchiudono, esprimendolo, un concetto di emarginazione sociale e politica nei confronti del popolo "zingaro" fortemente interiorizzata dalla società torinese che non ha bisogno di essere codificata, perché assunta come dato di fatto "naturale", intrinseco nella natura stessa della vita quotidiana.

Perché il popolo zingaro è escluso dalla vita sociale, politica, lavorativa del territorio italiano? Perché viene emarginato e confinato? Perché questo accanimento nei loro confronti?

Il pregiudizio, l'etnocentrismo, il conflitto sono alcuni dei concetti che la ricerca antropologica ha utilizzato per indagare il fenomeno della marginalità. Di particolare

interesse è il concetto di pregiudizio evidenziato da Allport, inteso come un'avversione basata su una generalizzazione che si distingue dall'errore ordinario di giudizio in forza della sua capacità di resistenza rispetto alla realtà (1973, p.12). Il pregiudizio è dunque non solo un errore di valutazione, ma soprattutto una carenza sul piano conoscitivo. L'ipotesi da verificare consiste nel vedere se la conoscenza parziale o distorta del popolo zingaro conduce ad atteggiamenti di rifiuto, di esclusione operata più o meno coscientemente a livello individuale e/o collettivo. Gli zingari avvertiti come diversi, stigmatizzati e colpevolizzati per questa loro "diversità", sono in realtà degli sconosciuti, di cui si conosce poco o nulla, tolto gli aspetti macroscopici della loro vita. Oppure si può respingerli a causa di un pregiudizio razziale che li vede colpevoli perché appartenenti ad una determinata etnia, in cui l'intolleranza porta all'uccisione sociale.

Riferimenti bibliografici

Allport G. W. (1973), *La natura del pregiudizio*, Firenze, La Nuova Italia, p.12;

DISC (Dizionario Italiano Sabatini Coletti), (1997), Firenze, Giunti Gruppo Editoriale;

Gallino L. (1978), *Dizionario di Sociologia*, Torino, UTET.